

**IL CASO** ■ VIA ALLA CAMPAGNA PER REPERIRE FONDI PER ACQUISTARE GLI ALIMENTI CHE NON SONO DISPONIBILI

# Un punto di raccolta per il cibo destinato alle famiglie povere che non ce la fanno

**CRISTINA VERCELLONE**

■ Una cittadella del cibo solidale. Nascerà il primo giugno in via Pace di Lodi. Diventerà il maxi punto di raccolta delle derrate alimentari che saranno distribuite a tutte le famiglie povere del territorio. Il progetto rientra nel Centro di raccolta solidale per il diritto al cibo, sostenuto dalla Fondazione comunitaria di Lodi e promosso da associazione Progetto insieme (capofila), Caritas, Comune di Lodi, cooperativa Famiglia nuova, Microcosmi, Provincia e Ufficio di piano, con la collaborazione di altre numerose associazioni. La maxi "cittadella" ingloberà la piattaforma distributiva di Famiglia nuova e il magazzino di stoccaggio. Vi confluiranno le derrate in eccedenza donate dai centri commerciali e da 7 negozi del capoluogo, le donazioni quotidiane di Auchan e Gigante, le donazioni del Banco alimentare e il cibo acquistato direttamente dal Centro di raccolta solidale. A fare rifornimento in via Pace di Lodi arriveranno le comunità di accoglienza, la mensa del povero, le Caritas parrocchiali e tutti i soggetti che si occupano della distribuzione del cibo ai poveri.

Ieri il centro di raccolta ha lanciato una campagna di coinvolgimento di tutta la cittadinanza perché sia sensibile attraverso donazioni che consentano alla nuova rete di acquistare gli alimenti che mancano. Parole di ringraziamento per il lavoro in atto sono arrivate dal vicesindaco Simonetta Pozzoli e dall'assessore ai servizi sociali Silvana Cesani presente insieme, tra gli altri, ai referenti di Progetto insieme Pietro Germani e Lorenzo Musilelli, Mariaros Devecchi di Famiglia Nuova, Elga Zuccotti della provincia, Albino Canepari del Banco alimentare e Roberto Vho di Microcosmi.

«Per quanto ci riguarda - commenta Giorgio Zocco, direttore operativo della Serist che fornisce i pasti nelle scuole di Lodi e in alcune aziende, abbiamo deciso di donare 6 mila chili di pasta che serviranno a 60 mila persone. Questo intervento va ad aggiungersi a quello già in atto della donazione delle derrate in eccesso nelle scuole. Abbiamo proposto anche di inserire l'aspetto della donazione nei prossimi capitolati d'appalto». «La settimana scorsa - aggiunge Germani - in seguito ad una gara di pesca abbiamo ricevuto in offerta 600 trote. La mentalità della donazione che sta crescendo nel Lodigiano è molto importante». «Nel territorio - precisa Vho - sono tremila le famiglie che accedono ai pasti. Duemila hanno accesso diretto attraverso le Caritas parrocchiali. Mille, invece, attraverso le associazioni che afferiscono alla nostra piattaforma e che dal primo giugno arriveranno in via Pace di Lodi. Famiglia nuova, invece, serve 300 famiglie. Tra gli utenti non ci sono solo stranieri, ma molti lodigiani. Vogliamo mobilitare tutta la cittadinanza su questo nuovo modello di solidarietà, la rete dell'assistenza». Per le donazioni: via Vistarini 13, 340/8139330, [www.retealimentarelodi.it](http://www.retealimentarelodi.it).

## **POVERTÀ**

Il Centro di raccolta solidale per il diritto al cibo lancia la campagna fondi per l'acquisto delle derrate alimentari



**VENERDI 30 MAGGIO 2014**

**il Cittadino**